

# CITTA' SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CERATO, 5 - VICENZA (VI) 36100
Codice Fiscale	02432130249
Numero Rea	VI 230541
P.I.	02432130249
Capitale Sociale Euro	3.900 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142601

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
Valore lordo	147.823	147.823
Ammortamenti	60.401	49.598
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>87.422</b>	<b>98.225</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
Valore lordo	744.915	725.056
Ammortamenti	364.217	344.203
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>380.698</b>	<b>380.853</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Altre immobilizzazioni finanziarie	8.903	8.903
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>8.903</b>	<b>8.903</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>477.023</b>	<b>487.981</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	419.923	669.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.029	2.976
<b>Totale crediti</b>	<b>424.952</b>	<b>672.615</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>438.039</b>	<b>150.033</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>862.991</b>	<b>822.648</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>7.472</b>	<b>4.346</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.347.486</b>	<b>1.314.975</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	3.900	3.700
<b>IV - Riserva legale</b>		
	145.607	145.607
<b>VII - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria o facoltativa	8.491	66.789
Varie altre riserve	(2)	(1)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>8.489</b>	<b>66.788</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.404)	(58.298)
Utile (perdita) residua	(19.404)	(58.298)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>138.592</b>	<b>157.797</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>6.593</b>	<b>684</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>630.927</b>	<b>574.713</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	409.857	407.012
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.807	69.262
<b>Totale debiti</b>	<b>471.664</b>	<b>476.274</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>99.710</b>	<b>105.507</b>

---

Totale passivo

1.347.486

1.314.975

## Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	27.446	35.128
Totale conti d'ordine	27.446	35.128

# Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.125.502	2.004.657
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.233	2.116
altri	93.099	33.920
Totale altri ricavi e proventi	95.332	36.036
Totale valore della produzione	2.220.834	2.040.693
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.747	119.312
7) per servizi	435.221	314.145
8) per godimento di beni di terzi	5.211	8.246
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.158.621	1.134.349
b) oneri sociali	305.795	318.035
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.206	83.321
c) trattamento di fine rapporto	84.336	82.255
e) altri costi	870	1.066
Totale costi per il personale	1.549.622	1.535.705
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.775	35.585
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.803	10.803
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.972	24.782
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.775	35.585
12) accantonamenti per rischi	6.593	684
14) oneri diversi di gestione	81.527	61.509
Totale costi della produzione	2.238.696	2.075.186
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(17.862)	(34.493)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	71	44
Totale proventi da partecipazioni	71	44
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	78	60
Totale proventi diversi dai precedenti	78	60
Totale altri proventi finanziari	78	60
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.124	2.572
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.124	2.572
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.975)	(2.468)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(20.837)	(36.961)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(1.433)	21.337
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.433)	21.337
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(19.404)	(58.298)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteria di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### **Conversioni in valuta estera**

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera

#### **Crediti verso I Soci per versamenti ancora dovuti**

Alla data di chiusura di bilancio non si rivelano crediti verso I Soci per versamenti ancora dovuti.

### **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **Parte Generale.**

La Cooperativa Sociale Città Solidale Società Cooperativa Sociale a r. l. è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 381/91: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Si evidenzia in tal senso che la Cooperativa risultava iscritta al registro prefettizio nelle sezioni "produzione lavoro e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione all'Albo delle società cooperative, sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria Cooperative sociali con numero d'iscrizione A142601 dal 05.04.2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

#### **Relazione sull'attività.**

In relazione a quanto disposto dall'art.2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art.2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello stesso. Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari; la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci operatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci operatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nello dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

L'anno 2015 è stato caratterizzato dalla difficoltà economica derivante dalla mancata sostituzione di ospiti venuti meno (uno deceduto a ottobre 2014, uno trasferito ad altra struttura a dicembre 2014 e un terzo deceduto a

marzo 2015). La decisione da parte dell'Ulss 6 "Vicenza" di rispondere solo a casi di assoluto bisogno di accoglienza e, per quanto possibile, in modo temporaneo, ci ha messo alla prova come soci: abbiamo dovuto attuare strategie per migliorare nell'efficacia ed efficienza senza perdere in qualità del servizio.

A fine aprile la Cooperativa ha sottoscritto una convenzione biennale con il Tribunale di Vicenza per accogliere persone che, per scontare una pena, devono svolgere lavori socialmente utili. Il progetto ha avuto riscontri positivi.

La cooperativa ha continuato il percorso formativo per il Consiglio di Amministrazione con l'aiuto del dottor Gianni Zulian della Cooperativa Servizi all'Autogestione, con l'obiettivo di rendere il ruolo del consiglio sempre più garante e promozionale, all'interno della struttura della cooperativa (organigramma/funzionigramma).

Nel mese di luglio un componente del consiglio ha rassegnato le dimissioni da consigliere per difficoltà personali e pratiche a portare a termine il mandato. Preso atto della situazione, il CdA ha scelto di operare con 6 componenti per il mandato rimasto.

Sempre a luglio è stato individuato un nuovo revisore unico della cooperativa; in seguito alla mancata disponibilità della dott.ssa Silvana Mangano di continuare l'incarico, è stato nominato il dott. Andrea Longo, iscritto al registro dei revisori dei conti, che ha accettato di mantenere il mandato per il prossimo triennio.

La Cooperativa, che aveva presentato il progetto per l'accoglienza di 2 persone per lo S.V.E. (Servizio Volontario Europeo), ha accolto a partire dal 21 luglio per un anno due giovani, uno dal Montenegro e l'altro dal Portogallo. L'esperienza risulta essere positiva.

La cooperativa partecipa al progetto Rebus (recupero eccedenze beni utilizzabile solidariamente) in collaborazione con alcune cooperative del consorzio Prisma. Il progetto, che ci vede impegnati nella distribuzione di derrate alimentari (in particolare frutta), rappresenta un importante mezzo di inclusione sociale.

Anche quest'anno abbiamo partecipato all'organizzazione della "2^ festa della solidarietà" che coinvolge le realtà sociali del comune di Bolzano Vicentino dove abbiamo due comunità. Scopo della festa è stato quello di dare un ritorno valoriale a chi vive nel territorio che ci ospita e di cui facciamo parte attivamente.

La Cooperativa ha fatto parte di un comitato per la raccolta del numero minimo di firme per la creazione di un dipartimento per la difesa civile non armata. L'obiettivo dei promotori è stato centrato.

Per essere più in relazione con le famiglie degli ospiti accolti nelle nostre comunità, abbiamo organizzato due momenti di incontro al di fuori del servizio. Sono state esperienze molto gratificanti e stimolanti, sia la gita a Roma di tre giorni con l'udienza dal Papa, aperta anche a simpatizzanti e volontari della nostra cooperativa, sia la Messa in suffragio di tutti gli ospiti e delle persone che hanno contribuito alla vita della cooperativa, seguita da un momento conviviale (marronata), preparato insieme al gruppo degli Alpini di Bolzano Vicentino.

Gli incontri programmati durante l'anno con le famiglie degli ospiti, sono stati occasioni di scambi di informazioni e aggiornamenti sulle attività svolte e in programmazione.

Per quanto riguarda l'ambito formativo, il 2015 ha coinvolto diversi operatori su argomenti importanti: al corso di formazione "Connessioni con il futuro 2" proposto da Confcooperative, rivolto alle figure dei presidenti, dirigenti e coordinatori di comunità, hanno partecipato il coordinatore e la Presidente della cooperativa e un paio di responsabili delle comunità; al corso "applicazione della classificazione ICF e della SVAMD1" ha partecipato il Coordinatore; due soci operatori hanno partecipato al corso per prevenire e/o migliorare i disturbi muscoloscheletrici proposto e organizzato da una cooperativa del Consorzio Prisma;

per il personale amministrativo, c'è stato un corso sulla fatturazione elettronica, obbligatoria dal 31 marzo nei confronti delle Amministrazioni pubbliche e locali.

Non è mancata la formazione obbligatoria sui temi della sicurezza, della manipolazione alimenti e antincendio. La cooperativa ha creato un suo sito e potenziato il sistema informativo informatico (ogni socio lavoratore ha la propria e-mail di servizio).

Alla cooperativa è stata sottoposta la possibilità di ricevere un contributo da B.C.C. Banca S. Giorgio e Banca popolare Etica su un progetto di ricerca attuata sul luogo su cui sorge il servizio, per valorizzare il territorio e differenziare la risposta ai bisogni emergenti. La cooperativa, dopo aver individuato il luogo nel quartiere dei Santi Felice e Fortunato ricco di storia e di significato, ha iniziato la ricerca. La ricerca ha stimolato l'attivazione di un profilo Facebook che permettesse di dare evidenza, di creare un canale diverso di comunicazione e maggiore relazione con tutte le persone che "muovono" la cooperativa (ospiti, famiglie, soci, volontari...).

#### **Ristori.**

Non si sono attribuiti ristori.

#### **Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5%"**

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria pari a euro 6.658. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

#### **Dividendi e ripiani perdite**



A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2013	10.633	Riserva facoltativa indivisibile
2014	27.881	Riserva facoltativa indivisibile
2015	58.298	Riserva facoltativa indivisibile

#### Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	74	di cui volontari	18
n. domande di ammissione pervenute:	6	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	6	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	6	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari	1
n. recessi soci esaminati:	2	di cui volontari	1
n. recessi soci accolti:	2	di cui volontari	1
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	78	di cui volontari	18

#### COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

**Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile**

**Scambio mutualistico art. 2512 c.c.**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 1.96.602 e costituiscono il 96% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	1.158.621	1.110.246	48.375
oneri sociali	305.795	292.195	13.600
Trattamento di fine rapporto	84.336	81.292	3.044
altri costi del personale	870	870	0
<b>Totale voce B9</b>	<b>1.549.622</b>	<b>1-484.603</b>	<b>65.019</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	6.457	5.457	1.000
Professionisti	0	0	0
Accantonamento rinnovo CCNL	6.593	6.542	51
<b>Totale generale</b>	<b>1.562.672</b>	<b>1.496.602</b>	<b>66.070</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>96%</b>	<b>4%</b>

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

#### Fiscalità: IRES.

Si rammenta che l' art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2015, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

**Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la CITTA' SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. è stata iscritta in detto Albo.

## Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Immobilizzazioni immateriali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 87.422.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

#### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Descrizione	Durata vita utile
Imp. Opere fabbricati di terzi	Durata del contratto

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	87.422
Saldo al 31/12/2014	98.225
Variazioni	10.804

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	0	0	0	0	0	0	147.823	147.823
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	0	0	0	0	0	49.598	49.598

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	98.225	98.225
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	10.804	10.804
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(10.804)</b>	<b>10.804</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>147.823</b>	<b>147.823</b>
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	60.401	60.401
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	87.422	87.422

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 380.698.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

## Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

## Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari specifici	15%
Impianti e macchinari generici	9%
Impianto fotovoltaico su immobile in comodato (Impianti generici)	9%
Automezzi	25%
Attrezzature	15%
Macchine elett. Uff.	20%
Mobili e arredamenti	10%
Fabbricati civili	3%

Lo scorporo dell'area di sedime e del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'art. 36 del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato sulla base di stime - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati.

Lo scorporo è stato così effettuato:

applicazione del coefficiente del 20% al costo di acquisto

- costo storico euro 170.000
- valore dell'area di sedime 34.000;
- valore netto 136.000.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	380.698
---------------------	---------

Saldo al 31/12/2014	380.853
Variazioni	-155

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	296.216	40.968	50.773	337.099	0	725.057
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.334	15.695	41.073	283.102	0	344.204
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	291.882	25.273	9.700	53.997	0	380.853
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	848	28.969	0	29.517
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	7.866	3.954	2.827	15.325	0	29.972
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	-	0	0	0
<b>Altre variazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	(7.866)	(3.954)	(1.979)	13.644	0	(155)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	296.216	40.968	51.622	356.109	0	744.915
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	12.199	19.649	43.900	288.468	0	364.217
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	284.015	21.319	7.722	67.641	0	380.698

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Operazioni di locazione finanziaria

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	8.903
Saldo al 31/12/2014	8.903
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

Rilevano partecipazioni in:

Consorzio Prisma per euro 3.026;

Coop. Servizi all'Autogestione per euro 310;

Banca Etica per euro 568;

Banca San Giorgio Valle Agno per euro 4.999.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	0	0	0	8.903	8.903	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	8.903	8.903	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	0	0	0	8.903	8.903	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	8.903	8.903	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### **Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## **Attivo circolante**

### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 862.991.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 40.343.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

### **Rimanenze**

Stante l'attività di servizi non si rilevano rimanenze.

### **Attivo circolante: crediti**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

### **Altri Crediti**

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante**



**Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 424.952.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	583.832	(186.243)	397.589	397.588	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11	22.773	22.784	20.819	1.965	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.772	(84.193)	4.579	1.515	3.064	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>672.615</b>	<b>(247.663)</b>	<b>424.952</b>	<b>419.923</b>	<b>5.029</b>	<b>0</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

**Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno**

Tra i crediti scadenti oltre l'anno si evidenziano crediti verso l'erario per euro 1.965 (pari alle quote del credito d'imposta da ACE utilizzabili in IRAP da utilizzare nei futuri esercizi), anticipi su consumi pari a euro 177 e crediti per cauzioni pari a euro 2.887.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine****Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni****Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

**Attivo circolante: disponibilità liquide****Variazioni delle disponibilità liquide****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 438.039, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	143.053	288.488	431.541
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	6.980	(482)	6.498
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>150.033</b>	<b>288.006</b>	<b>438.039</b>

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 7.472. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	4.346	3.126	7.472
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>4.346</b>	<b>3.126</b>	<b>7.472</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	7.472	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### **PASSIVO**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

#### **A - PATRIMONIO NETTO**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 138.592 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 19.205.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.700	0	0	300	100	0		3.900
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	145.607	0	0	0	0	0		145.607
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	66.789	0	0	0	58.298	0		8.491
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	1	0		(2)
<b>Totale altre riserve</b>	66.788	0	0	0	58.299	0		8.489
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(58.298)	0	0	58.298	0	0	(19.404)	(19.404)
<b>Totale patrimonio netto</b>	157.797	0	0	58.598	58.399	0	(19.404)	138.592

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

#### Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura (quote non riscosse)
Capitale	3.900	3900		
Riserva legale indivisibile	145.557	154	144.017	1.386
Riserva facoltativa indiv.le	8.491		8.491	

#### Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>3.400</b>	<b>94.918</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>16.336</b>	<b>114.653</b>
Destin risultato exerc. 2010:	-	6.585	-	9.261	(16.336)	(490)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	
Altre variazioni	100	-	-	-	-	100
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	143.347	143.347
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>3.500</b>	<b>101.503</b>	<b>0</b>	<b>9.260</b>	<b>143.347</b>	<b>257.610</b>
Destin risultato exerc. 2011:	-	43.004		96.042	(143.347)	(4.301)
- attribuzione dividendi	-					

- altre destinazioni	-					
Altre variazioni	150	950		2		1.102
Risultato esercizio 2012	-				(10.633)	(10.633)
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>3.650</b>	<b>145.457</b>	<b>0</b>	<b>105.304</b>	<b>(10.633)</b>	<b>243.778</b>
Destin risultato exerc. 2012:	-	-	-	(10.634)	10.633	(1)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(50)	100	-	(1)	-	49
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	(27.881)	(27.881)
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.600</b>	<b>145.557</b>	<b>0</b>	<b>94.670</b>	<b>(27.881)</b>	<b>215.946</b>
Destin risultato exerc. 2013:	-	-	-	(27.881)	27.881	
- attribuzione dividendi	-	-	-			
- altre destinazioni	-	-	-			
Altre variazioni	100	50	-	(2)		
Risultato esercizio 2014			-		(58.298)	(58.298)
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>3.700</b>	<b>145.607</b>	<b>0</b>	<b>66.787</b>	<b>(58.298)</b>	<b>157.797</b>
Destin risultato exerc. 2014:	-	-	-	(58.298)	58.298	
- attribuzione dividendi	-	-	-			
- altre destinazioni	-	-	-			
Altre variazioni	200		-	(1)		199
Risultato esercizio 2015			-		(19.404)	(19.404)
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>3.900</b>	<b>145.607</b>	<b>0</b>	<b>8.489</b>	<b>(19.404)</b>	<b>138.592</b>

#### Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	3.900				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva adeguamento euro	154	B			
Riserva legale quote sociali non riscosse	1.436	B			
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva Legale indivisibile	144.017	B	144.017		

Riserva Fcoltative indivisibile	8.491	B	8.491	38.515		
Riserva arrotondamento euro	(2)					
Totale	157.996		152.508			
Quota non distribuibile			152.508			
Residua quota distribuibile						

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci. Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

#### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B. 12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	684	684
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	6.593	-
Utilizzo nell'esercizio	0	0	684	-
Altre variazioni	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	5.909	5.909
Valore di fine esercizio	0	0	6.593	6.593

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 6.953 in ordine agli istituti contrattuali (ERT) del CCNL Cooperative Sociali; nel corso dell'esercizio è stato parimenti utilizzato l'accantonamento esistente pari a euro 694 istituito nel precedente esercizio per le medesime ragioni.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 2.333. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 630.927.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	574.713
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	84.336
Utilizzo nell'esercizio	28.122
Altre variazioni	0
Totale variazioni	56.214
Valore di fine esercizio	630.927

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro zero;
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro 19;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 7.426.

i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 61.807.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

### Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 471.664.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Obbligazioni convertibili</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	38.619	2.670	41.289	41.289	0	0
<b>Debiti verso banche</b>	77.149	(7.897)	69.252	7.445	61.807	30.291
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Acconti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	100.467	14.511	114.978	114.978	0	0
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	0	0	0	0	0
<b>Debiti tributari</b>	42.632	(58)	42.574	42.574	0	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	74.110	(2.961)	71.149	71.149	0	0
<b>Altri debiti</b>	143.297	(10.876)	132.421	132.421	0	0
<b>Totale debiti</b>	476.274	(4.610)	471.664	409.857	61.807	30.291

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha provveduto a sospendere le rate dei finanziamenti ai sensi della L. 102/09.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali si comunica quanto segue.

In data 14/05/2013 è stato concesso un finanziamento da utilizzarsi mediante apertura di conto corrente fino alla concorrenza di euro 270.000 con durata di 120 mesi che prevede disponibilità a stato di avanzamento lavori e riduzione annuali a partire da maggio 2016 di 1/8 dell'importo reso complessivamente disponibile fino alla data del 14 maggio 2015, offrendo a garanzia un'ipoteca di 1° grado sull'immobile di Bolzano Vicentino via Capitello n. 1 per euro 405.000. La concessione definitiva è pari a euro 126.000. Al 31/12/2015 l'importo utilizzato ammonta a euro 19.

In data 16/06/2014 è poi stato acceso un finanziamento fondiario di euro 80.000 con intervento di Veneto Sviluppo SpA che ha concesso il tasso zero su metà importo, con ipoteca di 2° grado sul medesimo immobile di complessivi euro 120.000.



	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	69.252	0	0	0	402.412	471.664

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
banca	Mutuo ipotecario	2024	si	Ipoteca su immobile	rateale
banca	c/c ipotecario	2023	si	Ipoteca su immobile	rateale

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Tra i debiti di Stato patrimoniale sono iscritti i finanziamenti ricevuti da Soci per complessivi euro 41.289, si tratta di finanziamenti non postergati e con scadenza non superiore a 12 mesi. Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi al tasso del 1.90%.

### **Ratei e risconti passivi**

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 99.710. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	0	0	0
<b>Aggio su prestiti emessi</b>	0	0	0
<b>Altri risconti passivi</b>	105.507	(5.797)	99.710
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	105.507	(5.797)	99.710

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	9776	24802	65132
Aggi su prestiti	0	0	0

## **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Evidenziano gli impegni per gli interessi sul finanziamento fondiario agevolato con Veneto Sviluppo SpA per euro 8.062 e i teorici interessi sul finanziamento in c/c ipotecario per la parte già concessa di euro 126.000 ammontanti ad euro 19.384

## **Nota Integrativa Conto economico**

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.125.502.

#### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.238.696.

### **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si precisa che alla voce C.17 sono stati imputati con il metodo *pro rata temporis*, gli interessi passivi impliciti inclusi nel costo di acquisizione dei beni e/o servizi.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**

### Imposte correnti differite e anticipate

#### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

#### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

La scrivente società è soggetta al controllo contabile del Revisore legale ma il relativo compenso non è stato determinato.

### **Titoli emessi dalla società**

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

**Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

## **Nota Integrativa parte finale**

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si invitano i Sigg. Soci ad approvare il presente bilancio e di coprire la perdita di esercizio ammontante a euro 19.404 con la riserva facoltativa indivisibile per euro 8.491 e la differenza pari a euro 10.913 con l'utilizzo della riserva legale indivisibile.

VICENZA li, 29/03/2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente PASIN PAOLA